

**Barbara Bartoli**

*Ingegnere, Architetto, Giornalista,*

*autrice del volume QUALE SICUREZZA? Una strumentazione pratica di riferimento: l'insegnamento accademico, l'esperienza professionale, l'approfondimento specifico, Moderna Editore, Ravenna, novembre 2000 e del volume SOSTENIBILE DALLA A ALLA Z, Sistemi Editoriali SE, Napoli, settembre 2008*  
*bb.arching@libero.it*

### **Un manuale per maestranze extracomunitarie**

Nessun luogo di lavoro coinvolgente persone estraniare da un linguaggio condiviso e univocamente compreso può essere considerato sicuro; ed è altrettanto evidente che i cantieri rappresentano uno dei più variegati e complessi sistemi di esecuzione operativa da parte di maestranze sempre più diversificate per provenienza e per lingua madre.

Il presente contributo muove dalla concreta esperienza - quale libero professionista e docente universitario (presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Bologna, dal 1999 al 2009) - documentata sia dall'elaborazione di un volume QUALE SICUREZZA? avente ad oggetto la sicurezza vista a 360°, sia dalla sperimentazione sviluppata in due specifiche tesi di laurea. Per quanto concerne la prima tesi in ingegneria edile, triennale, con essa si è affrontata la materia della sicurezza nei cantieri attraverso la codifica di un vero e proprio manuale elaborato con l'intervento diretto di una impresa di costruzioni di dimensioni nazionali: l'impresa concretamente coinvolta e l'università, scientificamente preparata e stimolata dall'integrazione fra ricerca e formazione accademica, emergono come sistema integrato da questo volume dal profilo scientifico-culturale, volutamente calibrato su di una fascia estesa di professionisti (da quelli ancora impegnati nella fase di formazione accademica a quelli operanti, già da tempo, in materia di sicurezza). In questi termini il mondo accademico, il mondo della professione, il mondo della produzione, una volta che un tema così coinvolgente per i professionisti del nostro tempo - quale quello della sicurezza - diventa il campo di gioco, si uniscono tutti e tre per formare una squadra capace di giocare una partita estremamente difficile: quella che vuole guadagnare al nostro Paese un ruolo competitivo, e quindi assolutamente innovativo, in termini qualitativi nei confronti delle realtà europee ed intercontinentali.

La seconda tesi di laurea, specialistica, in ingegneria edile-architettura, indirizzo europeo, riguarda invece l'elaborazione di una singolare, quanto certamente innovativa, strumentazione contenuta in un manuale rivolto anche a maestranze extracomunitarie. Le schede elaborate nella tesi per una comunicazione multietnica utilizzano il disegno negli aspetti legati all'oggetto del progetto, alla non ambiguità, alla effettiva leggibilità dei simboli, alla decodifica univoca e reale, perché il progetto va inteso come comunicazione di un sistema di dati, allo scopo di raggiungere come risultato della comunicazione la corretta esecuzione dell'opera o del manufatto in genere. Sempre nel campo della comunicazione per immagini, il colore viene analizzato nelle proprie specificità di comunicazione: il suo potere evocativo, la percezione coinvolgente, la comunicazione espressiva, i contrasti e le gradazioni, ed infine il forte simbolismo che lo connota, rappresentano codici matematici di uso dei colori. Ne derivano quindi l'utilizzo del rosso, colore caldo, per segnaletiche di pericolo e di divieto (la sua lunghezza d'onda è la maggiore nel campo dello spettro visibile, e quindi comunica le informazioni superficialmente, ma tempestivamente); viceversa il blu, colore freddo, sarà più adatto (proprio per la ridotta lunghezza d'onda, a favore della frequenza maggiore), per trasmettere prescrizioni o comportamenti idonei da adottare in caso di pericolo. Nella integrazione fra linguaggio grafico e comunicazione emergono le prerogative del pittogramma, la rappresentazione grafica di un oggetto e di un'idea, in modo elementare e semplice. Indispensabile azione di comunicazione (nella formazione e informazione) di luoghi di lavoro sempre più complessi nelle implicazioni linguistiche, e sempre meno analizzati come pericolose sorgenti di incomprensione, il manuale garantisce ogni operatore con lo stesso codice comportamentale, in quanto fondamentale piattaforma di riferimento per la salvaguardia di tutti e la corretta realizzazione in sicurezza delle opere.